Svolta storica al porto di Marina Sbarca il gruppo Grendi coi traghetti

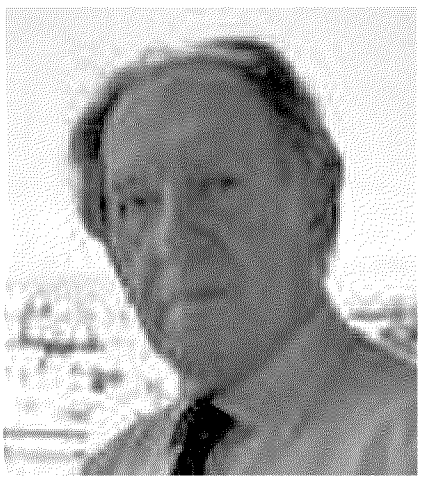
L'azienda ligure si aggiudica la seconda concessione per 20 anni

di GIANFRANCO BACCICALUPI

E' UFFICIALE la svolta storica al porto. Ieri mattina il Comitato Portuale nella sede della Port Authority ha approvato la concessione ventennale al «Gruppo Grendi» di Vado Ligure , seconda impresa marittima del porto, dove è in attività l'operatore storico «Porto Carrara» con una struttura di professionisti all'avanguardia. Il «Gruppo Grendi» usufruirà autonomamente della banchina «Buscaiol» e inizierà l'attività all'inizio del 2016. Attualmente opera a Genova e Vado Ligure impiegando personale in proprio con traghetti portacontainer per Cagliari e altri porti del Mediterraneo. Da Marina il nuovo operatore marittimo metterà in funzione una linea giornaliera con Olbia, con navi ro-ro (trasporto camion e rimorchi) di ultima generazione. La «calata» del Gruppo Grendi a Marina ha fatto notizia. Si spera che il nuovo prestigioso partner apra nuovi scenari per il rilancio alla grande dello scalo marittimo marinello come finora è stato fatto dalla Porto Carrara, azienda di primo piano nello sbarco e imbarco di grossi manufatti, attualmente anche quelli della «Nuova Pignone». Si aspetta di vedere quale riflesso positivo porterà la compagnia Grendi sul territorio avendo assicurato un investimento di 8 milioni. Di certo, il movimento intenso di camion che vanno e vengono dal molo «buscaiol», che sicuramente sarà recintato, comporterà qualche disagio se non vengono individuati percorsi con un indice di sicurezza in tutta l'area. E' di ieri la notizia a livello regionale che lo scalo marittimo di Marina di Carrara è uno delle realtà più sicure non solo per quanto concerne la movimentazione stradale ma, soprattutto, nel privilegiare la tutela dei dei «buscaiol». La delibera non è stata votata all'unanimità: quindici votanti, dodici a favore e tre contrari (il presidente di Assindustria Andrea Balestri, Andrea Ghirlanda, rappresentante degli agenti marittimi e un rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti in porto, Stefano Perutelli). Era assente il dottor Filippo Nardi in rappresentanza degli imprenditori ed ex amministratore delegato della Porto di Carrara. Il vice presidente della Camera di commercio Giorgio Bianchini che aveva la delega dal presidente Sodini ha votato a favore. Il sindaco Zubbani, capofila dei sì ha spiegato che si tratta di un investimento importante per la città da parte di un gruppo imprenditoriale di valore che avrà anche uno sbocco occupazionale nella nostra zona visto che Grendi si è impegnato ad assumere a regime (nel primo quadriennio) 24 lavoratori di Carrara. Il gruppo Grendi ha acquisito 38mila metri quadrati (su un totale di 220mila), in pratica la banchina Buscaiol e sono previsti circa 200 camion tra imbarco e sbarco al giorno. Il sindaco ha ottenuto che i camion utilizzino il casello autostradale di Massa. L'impresa ligure dovrebbe ora sviluppare un traffico pari a 900mila tonnellate l'anno per raggiungere in 4 anni 2,7 milioni.

IL SINDACO

«Un investimento di 8 milioni, 24 assunzioni e i tir dovranno utilizzare il casello di Massa»



DIRIGENTI
Bruno Musso, presidente del gruppo Grendi e, nel tondo, Costanza Musso, amministratrice

QN LA NAZIONE
Carrara
Svolta storica al porto di Marina
Sbarca il gruppo Grendi coi traghetti
Polizia segue il cellulare e ritrova una donna anziana scomparsa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.